Comunicato Stampa

**AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO – FIERA DEI TERRITORI 2019**

**Dalla quinta edizione tante idee per un futuro più sostenibile e un tributo alle culture dell’Italia e di molti paesi stranieri**

La quinta edizione della Fiera dei Territori ha animato i padiglioni di Fiera Bergamo dal 14 al 17 febbraio accogliendo un pubblico sempre più competente e interessato tra gli stand degli operatori, giunti a Bergamo anche da fuori Europa per mostrare il meglio del turismo rurale e slow.

Quattro giornate intense all’insegna della vivacità dove è stata evidenziata una nuova tipologia di viaggio: autentico, insolito, emozionale e sostenibile e dove il pubblico ha risposto come sempre in modo attivo, andando a confermare la nuova tendenza turistica che sta avanzando sempre più.

La manifestazione organizzata da Ente Fiera Promoberg, ha avuto il supporto delle più importanti realtà istituzionali del settore, a livello nazionale ed internazionale, e del territorio: Mipaaft, Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, con il programma FEAMP, Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca, Regione Lombardia, inLombardia, Camera di Commercio di Bergamo, Provincia di Bergamo, VisitBergamo, Diocesi di Bergamo ed Eurogites, Confederazione Europea del Turismo Rurale; e delle banche Credito Bergamasco Banco BPM e UBI Banca.

18.200 visitatori hanno avuto l’occasione di conoscere (o di tornare) ad Agri Travel & Slow Travel Expo, dove hanno incontrato oltre 160 realtà presenti di cui oltre 70 provenienti dall’estero, in un contesto intenso e animato da più di 100 eventi tra convegni e tavole rotonde - che hanno coinvolto una quarantina di relatori italiani e stranieri soprattutto nelle due giornate riservate agli operatori della filiera (14 e 15 febbraio) – ed eventi di intrattenimento, che hanno interessato le tre giornate del salone aperto alle tante componenti e appassionati del settore (15-17 febbraio).

Dalle istituzioni pubbliche alle aziende private, dalle grandi realtà ai professionisti di settore con il loro prezioso contributo: sono stati loro i protagonisti del ricco programma di convegni e workshop riservato agli addetti ai lavori che si è sviluppato intorno a tematiche importanti quali turismo esperienziale, strategie di promozione, e-marketing, online branding, market intelligence, sviluppo del prodotto nel turismo e turismo religioso.

In questo contesto, venerdì 15 febbraio, ha avuto luogo la seconda edizione della conferenza internazionale **“STRD Sustainable Tourism for Rural Development”,** tra riflessioni e buone pratiche sullo sviluppo delle zone rurali attraverso il turismo, che ha visto la collaborazione di partner ormai storici di ATEST quali **Eurogites**, la Confederazione Europea del Turismo Rurale che comprende 35 associazioni facenti capo 27 paesi europei, insieme a **MER, COPA-COGECA, membri del Parlamento Europeo, ETOA and NET e Regione Lombardia**. Qui ha preso il via una specifica tavola rotonda di alto livello con operatori del settore italiani e stranieri in quella che si è rivelata una strategica piattaforma di confronto dinamica e ricca di nuove progettualità per il futuro del turismo rurale e slow.

Sempre venerdì, nel primo pomeriggio, alla presenza delle autorità istituzionali e dei maggiori soggetti coinvolti, il taglio del nastro ha così annunciato la partenza della quinta edizione di ATEST – Fiera dei Territori che ha aperto le danze di una tre giorni di manifestazione che ha visto numerosi spettacoli di intrattenimento, laboratori didattici per scuole e famiglie, presentazioni di progetti e incontri con l’autore e tantissimi showcooking, a testimonianza di come il cibo e le produzioni tipiche rappresentino un grande veicolo di conoscenza dei territori e della loro storia passata e attuale.

A proposito di cibo, la quinta edizione di ATEST ha potuto vantare l’importante partecipazione del **Mipaaft ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo**, che nel suo elegante e attrattivo spazio espositivo, ha presentato un particolare progetto sulla sostenibilità delle attività di pesca e acquacoltura inserito nel “Programma operativo **FEAMP Italia 2014-2020”**, che annovera tra i suoi obiettivi la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, oltreché socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura. A tal proposito, si sono susseguiti numerosi momenti di showcooking condotti da rinomati chef che hanno presentato alcune scoperte innovative sulla cucina del pesce azzurro, tra cui ad esempio il delizioso ragù di mare, polenta e pesce, fish and cheese e i gustosissimi paccheri alla carbonara di pesce azzurro. Grande novità culinaria nata proprio in ATEST grazie alla fusione della cultura del pesce azzurro e della tradizione della cucina bergamasca è stata poi il “Lagoncello”, il raviolo che sa di lago, protagonista anche di uno dei tanti laboratori didattici dedicati ai più piccoli che si sono svolti presso lo stand del Mipaaft.

Numerosi poi anche i momenti di riflessione sul tema grazie all’intervento di **Regione Lombardia** sia con un focus sulla cultura del cibo come opportunità per conoscere i territori, con la presenza della *Strada dei Vini e dei Sapori di Lombardia,* sia con la promozione di tematiche legate ad agricoltura, turismo slow e allo sviluppo di una cultura della sostenibilità, tipologie di viaggio dove il turismo si manifesta attraverso scelte di mobilità lenta e a impatto zero, come lo sono i cammini, i viaggi in bicicletta, quelli in treno, lo sharing mobility nelle zone urbane e molto altro ancora. In tale contesto la mobilità sostenibile appare come leva strategica per lo sviluppo di un turismo sempre più a impatto zero.

Di grande impatto e molto partecipata è stata anche l’area denominata **Destinazione Bergamo** capitanata da **Visit Bergamo, Camera di Commercio e Provincia di Bergamo**, circondati da alcuni tra i maggiori esponenti della promozione del territorio bergamasco: Promoserio, Pianura da Scoprire, Promoisola, Visit Brembo, tutti uniti per rappresentare le eccellenze locali e le nuove destinazioni slow della bergamasca.

In quest’ottica, anche il turismo religioso ha rappresentato un focus importante con la presenza dell**’Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Bergamo** che ha mostrato i tesori nascosti nei luoghi di culto e le tradizioni spirituali e ha portato nel salone un grande esempio di turismo slow con la presentazione del cammino “L’Alta Via delle Grazie”, il nuovo cammino bergamasco accanto al progetto “Giovani guide, grandi bellezze” che pone i ragazzi in un ruolo di protagonismo rispetto alla promozione dei luoghi di culto del nostro territorio.

Altro aspetto importante nella valorizzazione di un turismo sempre più sostenibile è la salvaguardia dell’ambiente e delle sue risorse a partire dall’acqua, concetto ben espresso grazie a **UNIACQUE**, presente con uno spazio espositivo di grande impatto e protagonista del convegno dal titolo “Tutela e valorizzazione dell’ambiente: come costruirsi “in casa” un paesaggio turistico” che sabato 16 febbraio ha visto la partecipazione di professionisti di alto livello provenienti dall’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bergamo e dal Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati delle provincie di Bergamo, Como e Lecco dall’Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della

provincia di Bergamo e molti altri ancora in un incontro che ha evidenziato quanto preservare le risorse idriche rappresenti il nucleo centrale di una strategia globale che vede nell’acqua, nella sua tutela e nel suo impiego responsabile, una vera e propria chiave di volta per la costruzione di un progetto integrato di sviluppo territoriale.

Fortemente rappresentato è stato anche il tema della multifunzionalità dell’agricoltura grazie alla presenza di **Coldiretti Bergamo**, che ha confermato quanto il mondo rurale e i suoi servizi possano contribuire fortemente alla valorizzazione dei territori.

Molte poi le presenze provenienti dal territorio nazionale, come ad esempio le diverse regioni rappresentate da **UNPLI**, l’Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane, ambasciatrice del grande valore delle tradizioni locali di tutto il Paese e sempre attiva nella conservazione del ricco patrimonio immateriale italiano.

Non sono mancate poi le tante presenze straniere come Bolivia, Giappone, Marocco, Ungheria, Romania, Turchia, Georgia, Egitto, Iran, Senegal, Uzbekistan e molte altre, che si sono rivolte al pubblico con presentazioni, dimostrazioni artistiche e showcooking che hanno mostrato l’alto valore delle tradizioni locali e il significato profondo della storia e della cultura dei territori, tutti da scoprire attraverso il viaggio *a passo lento* che Agri Travel & Slow Travel Expo – Fiera dei Territori continua a promuovere.